



**ALFABETIZZAZIONE  
E EDUCAZIONE DI BASE**

# ROTARY CLUB CALTANISSETTA

## A SCUOLA DI LEGALITÀ CON IL ROTARY

Il Rotary Club Caltanissetta il 12 gennaio ha confermato il suo impegno nella promozione della cultura e della legalità con un incontro di grande successo presso il Liceo Ruggero Settimo, caratterizzato da ampia e attenta partecipazione degli studenti delle quinte classi.

L'incontro culturale formativo dal titolo "Il giorno della civetta, oggi. Dal cinema al fumetto, dalla narrazione alla legalità", dedicato al valore educativo del cinema e del fumetto come strumenti di riflessione critica sui temi della legalità, ha visto intervenire la dirigente scolastica Rossella Rindone, la presidente del RC Caltanissetta Ivana Guarneri, Antonio La Torre Giordano, direttore dell'Archivio Siciliano del Cinema di Palermo, l'avvocato Marcello D'Orto,

il fumettista e sceneggiatore Fabrizio Di Blasi con un contributo videoregistrato e, l'editore del fumetto, il socio Salvatore Granata. L'iniziativa di dialogo tra scuola, cultura e territorio ha focalizzato la sua attenzione su come sia stato possibile, attraverso il fumetto della nuova collana edita da Lussografica edizioni, che ha donato 10 testi dell'opera alla scuola, far riflettere sugli 'impliciti' dell'opera di Sciascia, "Il giorno della civetta", trasposta prima filmicamente e poi riprodotta in 54 pagine di fumetto. Gli esperti e autori, hanno spiegato ai giovani quali scelte siano state fatte nella realizzazione delle tavole, finalizzate a rendere il messaggio ancora attuale e a stimolare, specialmente in loro, lo spirito critico con il quale vagliare



i fatti e il racconto degli stessi, con il quale affrontare la storia di per sé molto scomoda, e a porsi domande, per divenire più guardinghi, meno rassegnati, più reattivi, perché storie come quella narrata, anche con finali diversi, sono però sovrapponibili alla cronaca e alle "storie di mafia" dei nostri tempi. Per realizzare il fumetto è stata operata una "compressione" e "traduzione" del film con un



linguaggio che ha la capacità di catturare il messaggio dell'opera, "toglierne il rumore" e condensare le informazioni e l'intensità del discorso letterario in modo da recuperare spazio per la riflessione e l'introspezione. Attraverso precise scelte grafiche e lo stile espressionista, caratterizzato da ombre pronunciate, volti scavati, tratti decisi di nero e qualche tono d'arancio, si è resa al meglio la durezza del tema trattato, privo di lieto fine, ma solo apparentemente. Si tratta in realtà di trovare noi stessi il lieto fine, di non rassegnarsi quindi, ma guardare in faccia la realtà della nostra terra, prendere in mano la situazione e reagire. Un lieto fine appagante non avrebbe ottenuto tale risultato.



# ROTARY CLUB PALERMO AGORÀ

## ESTETICA E DIRITTO: SIMBOLI DI VERITÀ A CONFRONTO

L'evento "Estetica e diritto: simboli di verità a confronto", promosso dal Rotary Club Palermo Agorà il 13 gennaio 2026 all'Hotel San Paolo Palace, ha rappresentato un momento di approfondimento sul rapporto tra arte, diritto e responsabilità civile. Inserito nel progetto culturale "Noi siamo Arte" e organizzato in interclub con i Rotary Club Bagheria, Palermo Baia dei Fenici e Palermo Montepellegrino, l'incontro ha offerto ai presenti un dialogo interdisciplinare di grande spessore.

Nell'introduzione, la Presidente Annalisa Abruzzo ha sottolineato come arte e diritto condividano tre dimensioni fondamentali: la ricerca della verità, la sua interpretazione e la sua restituzione alla società. Due ambiti diversi ma accomunati dalla ne-



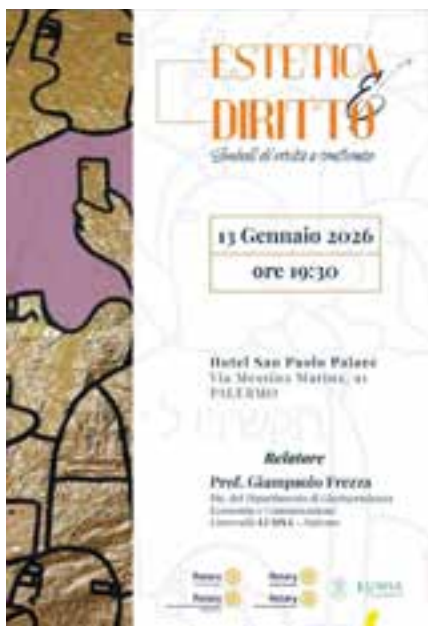
cessità di leggere la complessità del reale, di interrogare ciò che appare e ciò che resta nascosto. Palermo, con la sua stratificazione culturale e le sue contraddizioni, è stata indicata come luogo ideale per ospitare una riflessione di questo tipo: città che non permette indifferenza,

che educa allo sguardo critico e alla responsabilità.

Il cuore della serata è stato l'intervento del Prof. Giampaolo Frezza, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione della LUMSA, che ha patrocinato l'evento. Il Professore ha guida-



to il pubblico in un percorso che ha intrecciato diritto civile, estetica e teoria dell'autenticità, mostrando come l'arte contemporanea abbia rivoluzionato i criteri tradizionali con cui si definiscono valore, originalità e tutela delle opere. Ha evidenziato come il diritto, di fronte a performance, arte concettuale, immaterialità dell'opera e riproducibilità tecnica, sia costretto a ripensare categorie consolidate. Particolarmente significativo il riferimento al caso delle opere di Giorgio De Chirico, che ha aperto un dibattito complesso sul ruolo degli archivi, sulla certificazione e sulla difficoltà di stabilire la "verità" di un'opera. Il Prof. Frezza ha spiegato come l'autenticità non sia solo questione di materiali o datazione, ma anche di intenzione, contesto e interpretazione critica. Da qui la necessità di un diritto prudente,



capace di riconoscere la natura simbolica e culturale dell'arte oltre la sua dimensione di res giuridica.

Il Professore ha inoltre richiamato artisti che hanno messo in crisi le categorie del Novecento,

da Yves Klein con le sue Zone di Sensibilità Pittorica Immateriale alla Pop Art, che ha ridefinito il rapporto tra unicità, mercato e consumo.

In chiusura, la Presidente Abruzzo ha richiamato le parole di Peppino Impastato: «Se si insegnasse la bellezza, la si darebbe come valore, la si darebbe come diritto. E allora non ci si rassegnerebbe più alla bruttezza, all'omertà, alla rassegnazione.» Una citazione che ha rafforzato il messaggio centrale della serata: l'impegno rotariano a educare alla bellezza come forma di responsabilità civile e di emancipazione.

Il Governatore Sergio Malizia ha concluso esprimendo apprezzamento per l'alto livello culturale dell'iniziativa, che ha mostrato come il dialogo tra estetica e diritto possa generare nuove visioni e responsabilità condivise.



## ROTARY CLUB SAN GREGORIO DI CATANIA AL SERVIZIO DELLA SCUOLA

All'interno del programma "Educare al rispetto, la forza delle parole", il Rotary Club San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo ha promosso un percorso di formazione che ha coinvolto i principali istituti scolastici del territorio. L'iniziativa, inserita nella programmazione dell'Assessorato alle Pari Opportunità, ha visto il Club promotore di dialogo con le nuove generazioni.

Il progetto ha toccato tappe fondamentali presso l'IC San Domenico Savio e l'Istituto Comprensivo Michele Purrello di San Gregorio di Catania. In entram-

bi i contesti, il Rotary ha trovato terreno fertile per seminare i valori della convivenza civile.

Presso il "Michele Purrello", l'accoglienza e la riuscita degli incontri sono state rese possibili grazie alla disponibilità della Dirigente Scolastica, la dott.ssa Andrea Saija, e al coordinamento prezioso della referente, prof.ssa Vanessa Grassi.

Allo stesso modo, all'IC "San Domenico Savio", un importante supporto è giunto dalla Dirigente dott.ssa Daniela Fonti e dalla vicepresidente prof.ssa Lina Maccarrone che hanno aperto le porte all'iniziativa promossa

dal club, che mette al centro il benessere degli studenti.

L'iniziativa è stata curata con dedizione dalla socia dott.ssa Cinzia Torrisi, Delegata Distrettuale Rotary Foundation, con la sua costante vicinanza alle realtà scolastiche e al Comune di San Gregorio.

Fondamentale è stata la sinergia con i giovani dell'Interact "Minerva", a testimonianza di come il passaggio generazionale di valori sia il fulcro dell'agire del club. Accanto alla dott.ssa Torrisi, hanno offerto il loro contributo attivo anche Giulia Compagnino (Presidente Inte-





ract Minerva), Aurora Vespri (Vicepresidente Interact Minerva) e Daria Sampognaro (Prefetto Interact Minerva).

In un'epoca dominata dall'immediatezza digitale, fermarsi a riflettere sull'importanza dei gesti e delle parole non è solo un esercizio educativo, ma un dovere civile.

Grazie alla presenza dell'Assesora alle Pari Opportunità dott.ssa Giusi Lo Bianco e della consigliera comunale prof.ssa Rosaria Guglielmino, il dibattito ha assunto una dimensione concreta, offrendo ai ragazzi sollecitazioni utili con un linguaggio empatico e vicino alle loro esperienze.

Educare al rispetto non è mai tempo sottratto alla didattica: è tempo guadagnato per la costruzione di una cittadinanza consapevole.

Il Rotary Club San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo riafferma così la propria missione: investire sul futuro dei giovani per insegnare loro la bellezza trasformativa della gentilezza.

